

svolgimento dell'accaduto non fu minimamente tale da poter in qualche modo provocare».

« Da tutte le testimonianze rese, risulta che l'uccisore del carabiniere è stato l'anarchico Camozzi Angelo. Ma da alcuni degli aggressori, a Villa Cogozzo prima, ed ora anche a Brescia, si è diffusa la voce che uccisore sia stato un prete da Sarezzo. In proposito darà il suo responso la competente autorità giudiziaria.

« Dalle prime perizie necroscopiche è risultato che l'ucciso Coppetta è stato ferito alla schiena da un proiettile evidentemente di rivoltella di piccolo calibro ed è quindi stato evidentemente ferito dai suoi compagni.

« In questi ultimi giorni è stato poi arrestato tale Bertelli Alcide Luigi, fu Arcivieni, di anni 38 fonditore, anarchico che fu accertato come uno di coloro che spararono contro i carabinieri.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CORRADINI ».

**Merlin.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda doveroso di proporre che l'amnistia disciplinare concessa ai sottufficiali e militari di truppa di cui all'articolo 73 del decreto, n. 1802, del 2 ottobre 1919, sia estesa anche ai sottufficiali e graduati dell'arma dei Reali carabinieri per mancanze commesse durante la guerra, reintegrando nel grado coloro che fossero già stati retrocessi o sospendendo i provvedimenti disciplinari di clemenza adottati dopo la guerra, dei funzionari che alla difesa della Patria prestarono così valido aiuto ».

RISPOSTA. — « L'amnistia disciplinare è stata concessa ai sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei Reali carabinieri, dall'articolo 15 del Regio decreto, n. 1802, del 2 ottobre 1919. Il detto articolo esclude dall'amnistia le mancanze punite con la retrocessione. Evidentemente l'onorevole interrogante ha inteso di chiedere che la detta amnistia disciplinare sia estesa a quei sottufficiali dell'arma che, per mancanze commesse durante la guerra, furono retrocessi dal grado, reintegrandoli nel grado perduto, oppure sospendendo i provvedimenti disciplinari che fossero tuttora in corso. Al riguardo il Ministero non può non confermare i criteri già adottati per la concessione dell'amnistia disciplinare di cui sopra e cioè di escludere dal condono i provvedimenti presi ai sensi dell'articolo 149 e seguenti del regolamento di disciplina e le retrocessioni dal grado determinate in seguito a giudizio di una commissione di disciplina e ciò per non sminuire la compagine morale della benemerita arma, per evitare deleterie ripercussioni nei riguardi della disciplina, per la tutela del prestigio dei sottufficiali che hanno sempre fatto il loro dovere.

« È da tenere presente ad ogni modo che in base alle disposizioni in vigore è sempre consentito ai sottufficiali retrocessi per grave mancanza disciplinare un nuovo avanzamento, sempre quando siano in servizio e siano riconosciuti meritevoli.

« *Il ministro*

« I. BONOMI ».

**Morgari.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Sulle ragioni per cui non viene sciolta l'Amministrazione comunale di Atripalda, i cui esponenti sono da mesi sottoposti ad inchieste amministrative e ad istruttorie giudiziarie per malversazioni sistematiche a danno dell'ospedale civile, dell'asilo infantile e dell'Amministrazione degli approvvigionamenti.

« Per sapere se ciò dipende da protezione di deputati e ministri onnipotenti nella provincia ».

RISPOSTA. — « In seguito a denuncia di malversazione nei fondi della Croce Rossa americana a danno dell'asilo d'infanzia di Atripalda, e ad altre denunce contro il sindaco di quel comune per i servizi di approvvigionamento, si sono disposte opportune indagini.

« All'uopo si è recato ad Atripalda il ragioniere di prefettura Francesco Raffaele che sta compiendo accertamenti: altre indagini, per quanto più specialmente riguarda il servizio di approvvigionamento, si sono affidate all'arma dei reali carabinieri. Essendo in corso dette inchieste che si curerà procedano con la massima sollecitudine, nulla può dirsi per ora circa l'attendibilità delle accuse rivolte.

« Si può però affermare che le citate inchieste seguono regolarmente il loro corso e si procederà a norma di legge contro chiunque risulti responsabile escludendosi ogni influenza estranea.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CORRADINI ».

**Romita.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda di invitare la prefettura di Torino a vietare al Commissario regio del comune di Settimo Torinese, alla vigilia della cessazione del suo mandato, di nominare il segretario comunale ed un medico condotto, impegnando così la futura amministrazione ».

RISPOSTA. — « Poichè sono stati regolarmente approvati il nuovo organico degli impiegati e il capitolato medico del comune di Settimo Torinese non esisterebbe alcuna ragione per sospendere i concorsi già banditi per la nomina del segretario e del medico condotto.